



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani

AREA UFFICIO DI PIANO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. SETTORIALE 145
N. GENERALE 1127 DEL 07/09/2018

OGGETTO: BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA P.O. PUGLIA FESR FSE 2014 2020. OBIETTIVO TEMATICO IX AZIONI 9.7 SUB AZIONE 9.7.1 (A.D. N. 502 DEL 09.05.2017 E A.D. N. 663 DEL 29.06.2017). APPROVAZIONE PROGETTO ATTUATIVO E QUA



Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia Barletta Andria Trani

**AREA UFFICIO DI PIANO
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. SETTORIALE 145
DEL 07/09/2018**

OGGETTO: BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA P.O. PUGLIA FESR FSE 2014 2020. OBIETTIVO TEMATICO IX AZIONI 9.7 SUB AZIONE 9.7.1 (A.D. N. 502 DEL 09.05.2017 E A.D. N. 663 DEL 29.06.2017). APPROVAZIONE PROGETTO ATTUATIVO E QUAdro Economico delle risorse complessivamente assegnate (D.D. 934 del 11.10.2017 e D.D. n. 443 del 22/05/2018). CUP: C71J17000000007.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

VISTI:

- gli artt. 107, 163 – commi 1 e 2 e 183, comma 9, del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000;
- l'art. 4, comma 2, D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- lo Statuto Comunale e il Regolamento Comunale di Contabilità;

VISTA la proposta di determinazione predisposta dal Responsabile del Procedimento;

RITENUTO che non sussistono motivi per discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta;

DATO ATTO, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, che per il presente provvedimento finale non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per chi lo adotta;

D E T E R M I N A

DI APPROVARE integralmente la proposta di determinazione nel testo di seguito riportato, facendola propria a tutti gli effetti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è esecutivo dalla data di apposizione del visto da parte del Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria ai sensi dell'art. 151 e 147 bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 come da allegato;

A T T E S T A

la regolarità tecnica dell'atto e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.147-bis del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi e, se del caso, il relativo esborso economico verrà inserito nella sezione "Amministrazione trasparente" secondo le indicazioni degli artt. 26 – commi 2 e 3 – e 27 del D.Lgs. nr. 33/2013.

IL DIRIGENTE

**Il Dirigente dell'Ufficio Piano di Zona
Ambito Territoriale Sociale Trani – Bisceglie
(Dott. Alessandro Attolico)**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

In esito all'istruttoria procedimentale condotta e non essendo competente all'adozione del provvedimento finale
SOTTOPONE

la seguente proposta di determinazione all'attenzione del Dirigente competente per l'adozione del provvedimento finale

ATTESTA

ai sensi dell'art 147-bis comma 1, d. dlegsl. n. 267/2000 e del vigente Regolamento Comunale sui Controlli Interni, la regolarità del procedimento istruttorio e che lo stesso è stato espletato nel rispetto della vigente disciplina normativa, nazionale regionale nonché statutaria e regolamentare vigente per il Comune di Trani e dei principi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, dando atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 7/8/1990 n. 241 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2016-2018, che non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale nei propri confronti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con la D.G.R. n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014 – 2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa" è stato approvato il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;
- con A.D. n. 502 del 09.05.2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'art. 104 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- con A.D. n. 663 del 29.06.2017 è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'art. 53 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'art. 90 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.;
- con A.D. n. 865 del 15.09.2017 sono stati approvati i due Avvisi Pubblici rivolti ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle Unità di Offerta per minori iscritte nel catalogo telematico, tramite l'utilizzo di Buoni Servizio:

PRESO ATTO

- che con A.D. n. 934 del 11.10.2017, di modifica dell'A.D. 865 del 15.09.2017, è stato approvato il riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1 che prevede l'attribuzione all'Ambito di Trani-Bisceglie di una somma pari ad € 920.171,00;
- che l'art. 8 degli Avvisi Pubblici approvati con A.D. n. 865 del 15.09.2017 prescrive all'Ambito l'approvazione del "progetto attuativo", la cui approvazione da parte della Regione Puglia è propedeutica alla sottoscrizione del disciplinare attuativo dell'intervento;
- che con D.D. n. 1119 del 20/11/2017 è stato nominato il RUP della Misura;
- che con determinazione dirigenziale n. 14 del 27/02/2018 l'Ufficio di Piano ha approvato il progetto attuativo ed il quadro economico;

DATO inoltre ATTO che con A.D. n. 443 del 22/05/2018 è stato approvato un ulteriore riparto tra gli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie assegnate all'Azione 3.3.1 che prevede l'attribuzione all'Ambito di Trani-Bisceglie di una somma pari ad € 646.236,06;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.80, comma 1, del D.Lgs. n.118/2011, dal 1° gennaio 2015 trovano applicazione le disposizioni inerenti il nuovo ordinamento contabile, laddove non diversamente disposto;

RICHIAMATO l'art.10 del D.Lgs. n.118/2011 ed in particolare il comma 12, in base al quale “nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria”, fatto salvo quanto previsto dal comma 15 per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione;

VISTO l'articolo 163 del decreto legislativo n. 267/2000, nel testo vigente al 2014;

RICHIAMATI altresì la deliberazione di Consiglio Comunale del 27 aprile 2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2018 e il bilancio pluriennale 2018/2020;

TENUTO CONTO che il presente provvedimento dirigenziale non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;

VISTO il Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo n. 163/2006 approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207;

VISTA la Legge Regionale n.19/2006;

VISTO il Regolamento Regionale n. 4/2007;

DETERMINA

la premessa costituisce parte integrante del provvedimento;

DI APPROVARE, con riferimento alla Misura “BUONI SERVIZIO per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza” – P.O. Puglia FESR – FSE 2014 – 2020. Obiettivo Tematico IX Azioni 9.7 Sub azione 9.7.1 (A.D. n. 502 del 09.05.2017 e A.D. n. 663 del 29.06.2017), il Progetto Attuativo ed il Quadro Economico, il cui schema è stato approvato con A.D. n. 443 del 22/05/2018 dalla Regione Puglia, che definisce il riparto delle risorse finanziarie assegnate, sia in relazione alle annualità 2017/2018 e 2018/2019 giusto riparto assegnato con D.D. 934 del 11/10/2017 e D.D. n. 443 del 22/05/2018;

DI APPROVARE pertanto il nuovo Progetto Attuativo ed il Quadro Economico che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che la presente approvazione non comporta alcun onere a carico del bilancio comunale;

DI ACCERTARE ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs n.267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è non è rilevante ai fini della pubblicazione sulla rete internet ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DI TRASMETTERE copia della Determinazione all'Albo Pretorio, al Sindaco, al Segretario Comunale, al Presidente del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale N. 5;

DI TRASMETTERE alla Regione Puglia copia conforme all'originale del presente atto di nomina;

DI DARE ATTO che la presente determinazione, ha efficacia immediata e sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Trani per la durata di giorni 15.

La presente Determinazione contiene dati personali ai sensi del Decr. Legisl. 30/6/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Ai sensi dell'art. 191 comma 1 del TUELL il Responsabile potrà ordinare la prestazione di che trattasi esclusivamente previa comunicazione al terzo interessato del numero della Determinazione e dell'impegno di spesa. La fattura (o altro titolo del creditore) dovrà necessariamente riportare i suddetti dati a pena di sua irricevibilità per violazione di legge.

Il Dirigente AREA UFFICIO DI PIANO
Alessandro Nicola Attolico

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale - ai sensi degli art. 23, 25 DPR 445/2000 e art. 20 e 21 D.lgs 82/2005 da:

Alessandro Nicola Attolico;1;6945499

Allegato 2

POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 9.7
Sub-Azione 9.7a
“Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza”

Schema di Progetto Attuativo

Il presente allegato si compone di n. 4 pagine
LA DIRIGENTE
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
dott.ssa Francesca Zampano

PROGETTO ATTUATIVO

Anagrafica dell'Ambito Territoriale Sociale

Ambito territoriale di Trani

Elenco Comuni Associati: Comune di Trani e Comune di Bisceglie

Soggetto Beneficiario in rappresentanza dei Comuni costituenti l'Ambito:

Comune Capofila: Comune di Trani

Consorzio tra Comuni _____

Riferimenti del RUP:

Dr. Alessandro Attolico

Funzione ricoperta nell'Ambito: Dirigente Ufficio di Piano

Tel. 0883/581293

E-mail: ufficiodipiano@comune.trani.bt.it – dirigente.udp@cert.comune.trani.bt.it

Atto di nomina del RUP: D.D. n. 1119 del 20/11/2017

Obiettivi

Finalità generale: promuovere e favorire la qualità e la pluralità dell'offerta dei servizi e delle strutture per la prima infanzia sostenendo la domanda delle famiglie mediante l'utilizzo di titoli di acquisto denominati "buoni servizio", fruibili solo presso soggetti erogatori accreditati nell'apposito Catalogo Regionale e contrattualizzati dall'Ambito Territoriale.

Obiettivi specifici: favorire l'accesso delle famiglie agli asilo nido o nido d'infanzia, ovvero ai servizi educativi e sociali di interesse pubblico, aperti a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e a garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto della identità individuale, culturale e religiosa.

Altre strutture assimilate sono il nido aziendale o il nido di condominio, che mantengono le stesse caratteristiche dell'asilo nido o del micro-nido, in relazione al numero di posti bambino.

Per tutte le tipologie di nido di infanzia qui individuate si applicano le caratteristiche organizzative e gli standard di seguito indicati.

Inoltre si intende avviare l'utilizzo dei Buoni servizio per l'accesso ai centri diurni minori ex art. 52 del R.R. n. 4/2017 e ai centri polivalenti per minori ex art. 104 del R.R. n. 4/2017 che sino ad oggi non sono mai partiti.

Azioni attuative

Criteri adottati per il riparto delle risorse finanziarie assegnate all'Ambito Territoriale

Sono stati utilizzati gli stessi criteri di ripartizione delle risorse già approvati per la risorse 2017/2018 con A.D. 14/2018.

funzionamento della struttura amministrativa

Per il funzionamento e gestione della Misura regionale saranno impiegate due risorse interne (funzionari D) dell'Ufficio di Piano, attraverso lavoro straordinario. Inoltre è stata appena ultimata una procedura di evidenza pubblica per la selezione di un soggetto esterno di supporto all'Ufficio di Piano.

Attività di animazione territoriale per pubblicizzare l'intervento e per coinvolgere i soggetti interessati: l'Ufficio di Piano lavora costantemente con il privato sociale per promuovere la Misura Regionale presso i soggetti autorizzati all'erogazione di servizi per Minori, attraverso incontri di approfondimento ed informazione. Inoltre promuove la Misura sul territorio attraverso un'azione di informazione e pubblicizzazione a mezzo segretariato sociale, sito istituzionale, web e stampa, etc.

Analisi di contesto

Stima numerica degli eventuali destinatari dell'intervento e indicazione dei principali interventi attuati in favore di minori

Con il seguente progetto attuativo si intende sostenere la domanda delle famiglie per i servizi per la prima infanzia, con riferimento ad asili nido o nido d'infanzia, ovvero servizi autorizzati per l'erogazione di servizi educativi e sociali per bambini in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, quando abbiano le caratteristiche e rispettino gli standard strutturali e qualitativi previsti dall'art. 53 del R.R. n. 4/2017 e s.m.i.

L'asilo nido costituisce anche servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari.

L'asilo nido garantisce il diritto all'inserimento e alla integrazione dei bambini diversamente abili, secondo quanto previsto all'articolo 12 comma 5 della L. n. 104/1992, e per essi, anche in collaborazione con i servizi competenti della ASL vengono definiti progetti educativi specifici.

La ricettività minima e massima del nido di infanzia, espressa in termini di capienza, è fissata rispettivamente a 20 e a 60 posti bambino. La ricettività minima e massima della struttura micro-nido è fissata rispettivamente a 6 e a 20 posti bambino.

La presenza programmata su base annua nella struttura può essere determinata nelle misure massime del:
- 30% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 3-12 mesi; - 25% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 13-23 mesi; - 20% in più rispetto alla ricettività per utenti in fascia di età 24-36 mesi. Detti incrementi possono essere introdotti in considerazione dello scarto giornaliero tra bambini iscritti e reali frequentanti, fermi restando gli standard previsti dalla sezione "modulo abitativo" con riferimento alla superficie richiesta per gli spazi interni, che va parametrata in relazione alla ricettività o capienza.

L'asilo nido e il micro-nido sono da intendere operanti a tempo pieno, quando osservano orario di apertura pari o superiore a 36 ore e almeno 5 gg di apertura settimanali, o a tempo parziale quando osservano un orario di apertura inferiore alle 36 ore settimanali.

Gli asili nido devono assicurare prestazioni che consentano il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) sostegno alle famiglie, con particolare attenzione a quelle monoparentali, nella cura dei figli e nelle scelte educative;
- b) cura dei bambini che richieda un affidamento quotidiano e continuativo (superiore a 5 ore per giornata) a figure professionali, diverse da quelle parentali, in un contesto esterno a quello familiare;
- c) stimolazione allo sviluppo e socializzazione dei bambini, a tutela del loro benessere psicofisico e per lo sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

Devono essere assicurati, durante la permanenza del bambino nella struttura, i servizi di igiene del bambino, il servizio mensa, il servizio di cura e sorveglianza continuativa del bambino, il tempo riposo in spazio adeguatamente attrezzato, lo svolgimento del progetto educativo che preveda attività educative e attività ludico-espressive, le attività ricreative di grandi gruppi, attività laboratoriali e di prima alfabetizzazione.

Deve essere elaborato un progetto educativo per ciascuna unità funzionale minima o sezione, ivi incluse le personalizzazioni necessarie in relazione alle diverse esigenze dei bambini componenti la sezione.

Si stimano circa n. 110 posti-nido.

I Centri socio-educativi diurni sono strutture di prevenzione e recupero aperta a tutti i minori che, attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, mira in particolare al recupero dei minori con problemi di socializzazione o esposti al rischio di emarginazione e di devianza o diversamente abili. E' necessario che il centro socio-educativo diurno rivolga la propria attività alla totalità dei minori residenti nel territorio di riferimento, al fine di promuoverne l'integrazione sociale e culturale. Il Centro, inoltre, può accogliere anche minori non residenti nello stesso Comune, qualora nell'ambito territoriale di riferimento non vi siano centri diurni sufficienti a rispondere ai molteplici bisogni di minori e famiglie. Il Centro diurno deve provvedere in tal caso ad organizzare un servizio di trasporto per i minori. Il centro offre sostegno, accompagnamento e supporto alle famiglie ed opera in stretto collegamento con i servizi sociali dei Comuni e con le istituzioni scolastiche, nonché con i servizi delle comunità educative e delle comunità di pronta accoglienza per minori.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento. Assicura supporti educativi nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Offre sostegno e supporto alle famiglie. Il Centro pianifica le attività in base alle esigenze e agli interessi degli ospiti, valorizzandone il protagonismo. Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali:

- attività sportive;
- attività ricreative;
- attività culturali;
- attività di supporto alla scuola ;
- momenti di informazione;
- prestazioni sociosanitarie eventualmente richieste per minori con problematiche psico-sociali;
- somministrazione pasti, in relazione agli orari di apertura.

Le attività del Centro si realizzano attraverso interventi programmati, raccordati con i programmi e le attività degli altri servizi e strutture educative, sociali, culturali e ricreativi esistenti nel territorio. Le famiglie e le associazioni di rappresentanza delle stesse partecipano alla determinazione degli indirizzi programmatici e organizzativi. Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del Centro. L'orario di funzionamento del Centro deve essere compatibile con le esigenze di studio e formative degli ospiti. L'Ambito si riserva di valutare l'offerta anche migliorativa di prestazioni dei Centri autorizzati.

Si stimano circa 24 posti.

I centri aperti polivalenti sono strutture aperte alla partecipazione anche non continuativa di minori e di giovani del territorio ed opera in raccordo con i servizi sociali d'Ambito e con le istituzioni scolastiche, attraverso la progettazione e realizzazione di interventi di socializzazione ed educativo-ricreativi, miranti a promuovere il benessere della comunità e contrastare fenomeni di marginalità e disagio minorile.

Nel Centro possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 giovani, in età compresa dai 6 ai 24 anni, con priorità per i minori fino a 18 anni residenti nel quartiere, Comune e Ambito.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali l'ascolto, il sostegno alla crescita, l'accompagnamento, l'orientamento.

Il centro realizza attività ludico-ricreative, di animazione extrascolastiche, rivolte a promuovere le relazioni tra ragazzi, valorizzare le propensioni e gli interessi dei ragazzi.

Il Centro può organizzare, a titolo esemplificativo, attività quali:

- attività sportive;
- attività ricreative;
- attività culturali;
- momenti di informazione;
- laboratori ludico-espressivi e artistici;
- vacanze invernali ed estive.

Si stimano circa 10 posti.

Indicazione delle Unità di offerta con sede operativa nell'Ambito Territoriale

Denominazione	Tipologia	
YA1JJ24	ASILO NIDO COMUNALE	ART. 53
37TQEL2	CENTRO JOBEL	ART. 52
ENW0XS1	CENTRO SOCIO EDUCATIVO ANTONIANO DEI ROGAZIONISTI	ART. 52
ACF72H6	ISTITUTO VILLA GIULIA	ART. 52
B8QU7W0	KINDERGARTEN ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA	ART. 53
5IFYBX3	L'OASI DI PETER PAN	ART. 53
8YKW794	PICCOLE ORME SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	ART. 53
UJ3AHP6	STELLA STELLINA	ART. 53

Allocazione dell'incremento finanziario assegnato con la D. D. n. 443 del 22/05/2018

Totale incremento finanziario assegnato € **646.236,06**

Risorse assegnate ai Buoni Servizio per minori (min. 98%): € **633.311,34**
così ripartite per Anno Educativo e per tipologia di unità di offerta:

Anno Educativo 2017 - 2018

per Asilo nido – Micro nido – Sezioni primavera – Nido Aziendale: € _____

per Centro Ludico per la prima infanzia : € _____

per Centro socio-educativo Diurno : € _____

per Centro Aperto Polivalente per Minori: € _____

Anno Educativo 2018 - 2019

per Asilo nido – Micro nido – Sezioni primavera – Nido Aziendale: € 465.092,88

per Centro Ludico per la prima infanzia : € _____

per Centro socio-educativo Diurno : € 154.505,99

per Centro Aperto Polivalente per Minori: € 13.712,46

Eventuali altre risorse (ad es. PAC, Intesa Famiglia 2012) non ancora utilizzate per l'erogazione di Buoni servizio per la prima infanzia ai sensi dei precedenti Avvisi_ € **1.629.815,00**

Di cui € 234.465,00 destinati ai Centri Ludici per la prima infanzia e € 1.395.350,00 destinati ad asili nido

Risorse per assicurare il funzionamento delle procedure € **12.924,72**
Al presente Progetto Attuativo si allega il relativo Quadro Economico.

Data, __/__/____

Il Legale Rappresentante dell'Ambito Territoriale

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO DELLE RISORSE ASSEGNATE ALL'AMBITO *

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO, iva inclusa	
1. Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio per minori (art. 6 co. 1 Disciplinare)	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio	Quota per asilo nido, micro nido, sezione primavera e nido aziendale	€ 1.127.335,38
		Quota per centro ludico per la prima infanzia	€
		Quota per centro socio-educativo diurno	€ 374.505,99
		Quota per centro aperto polivalente per minori	€ 33.237,54
TOTALE VOCE DI SPESA 1.			€ 1.535.078,92
2. Riserva del 2% (art. 6 co. 2 Disciplinare)			
	MIN 80% (art. 6 co.5 Disciplinare)	A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)	€ 31.328,14
	TOT B+C =MAX 20% (art. 6 co.5 Disciplinare)	B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	€
		C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)	€
TOTALE VOCE DI SPESA 2.			€ 31.328,14
TOTALE COMPLESSIVO			€ 1.566.407,06

* il quadro economico deve riguardare le risorse complessivamente assegnate con la D. D. 865/2017 e con la D. D. riferita all'incremento finanziario

N. del Registro delle Pubblicazioni *2546*

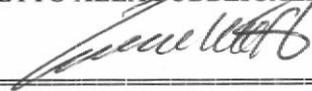
L'Addetto alla Pubblicazione

ATTESTA

che la presente Determinazione Dirigenziale viene affissa in data odierna all'Albo Pretorio di questo Comune.

Trani, li 10/09/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE



N. del Registro Pubblicazioni

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal 10/09/2018 al 25/09/2018 e che avverso lo stesso non sono pervenute opposizioni.

Trani, li 10/09/2018

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE